

Dati generali	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto <i>(Nome, Cognome, formazione prof., funzione)</i>	Dott.ssa Mariachiara BETTIOL Studentessa in Ingegneria biomedica Ispettrice regionale Componente dei Pionieri
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	Dott.ssa Bettiol Cell. 334/6975168
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	mariachiarabettiol@hotmail.it
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	Croce Rossa Italiana Comitato regionale della Valle d'Aosta
Data e versione del progetto	<input type="checkbox"/> Nuovo <input checked="" type="checkbox"/> Riproposto <input type="checkbox"/> Versione aggiornata

1.	Tema										
	<input type="checkbox"/> Rendere più facile un'alimentazione salutare e prevenire i disturbi del comportamento alimentare <input type="checkbox"/> Rendere più facile muoversi e fare attività fisica <input type="checkbox"/> Rendere più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe) <input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre) <input type="checkbox"/> Promuovere il benessere psicofisico e prevenire i disturbi mentali <input type="checkbox"/> Altro										
2.	Beneficiari										
	<table style="width: 100%;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Alunni Infanzia</td> <td><input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Alunni Primaria</td> <td><input type="checkbox"/> Insegnanti Primaria</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Personale non docente</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Altro Famiglie e genitori</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Alunni Infanzia	<input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia	<input type="checkbox"/> Alunni Primaria	<input type="checkbox"/> Insegnanti Primaria	<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°	<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°	<input type="checkbox"/> Personale non docente	<input checked="" type="checkbox"/> Altro Famiglie e genitori
<input type="checkbox"/> Alunni Infanzia	<input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia										
<input type="checkbox"/> Alunni Primaria	<input type="checkbox"/> Insegnanti Primaria										
<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°										
<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°										
<input type="checkbox"/> Personale non docente	<input checked="" type="checkbox"/> Altro Famiglie e genitori										
3.	Analisi di contesto										
	<p>Il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) ha fra le sue missioni quella di alleviare le sofferenze, non solo fisiche, ma anche psicologiche e sociali delle persone, e in particolar modo dei soggetti più vulnerabili. Da questo presupposto nasce il progetto "Impara l'ABC" sull'educazione alla sessualità volto a sensibilizzare gli studenti alla</p>										

prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, ad una sessualità consapevole e alla corretta contraccezione. E' ormai manifesta la tendenza dei giovani ad avere rapporti sessuali in età sempre più precoce, questa precocità non è però accompagnata da una corretta consapevolezza sia del valore intrinseco al rapporto ma e, soprattutto, delle relazionalità che vi si stabiliscono. Gli stimoli esterni e l'accesso ad un'informazione sempre più diretta, senza mediazione genitoriale, comporta importanti scompensi cognitivi nella crescita sessuale dei ragazzi. Il rapporto è visto più per i suoi aspetti "prestazionali", come esperienza a se stante, più che per quelli relazionali e emotivi. Una maggiore consapevolezza di se stessi e degli altri, una conoscenza diretta degli strumenti e una corretta trasmissione dei valori dell'affettività e dell'amore possono contribuire ad inserire il rapporto sessuale e i valori a questo connesso in un percorso di crescita progressivo e correlato all'evoluzione dei ragazzi dalla fase pre/adolescenziale all'età adulta.

Il progetto "Impara l'ABC" è promosso a livello Nazionale dai Pionieri della Croce Rossa Italiana e ricorre alla peer education (educazione alla pari), evitando così le classiche lezioni frontali, al fine di garantire una maggiore efficacia e comprensione dei messaggi inserendo l'apprendimento in un contesto di scambio e crescita personale. Con questo progetto si vuole aumentare l'empowerment degli studenti all'adozione di una vita salutare, sicura e responsabile promuovendo una cultura della sessualità quale benessere psicofisico dell'individuo. Affrontando il principio "della non discriminazione" e del rispetto di tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, si cercherà di abbattere i pregiudizi/stereotipi circa le persone che vivono con l'HIV. Essendo l'approccio dell'educazione alla sessualità di tipo peer education, si privilegiano lezioni interattive, i "role play", i lavori e le discussioni di gruppo. Durante gli incontri verranno proiettati filmati e distribuito materiale informativo, fascicoli didattici e gadget. I Pionieri effettuano inoltre valutazioni mediante questionari anonimi di gradimento, chiarezza ed efficacia in merito ai temi trattati lasciando spazio anche ad eventuali note.

La Croce Rossa Italiana garantisce sempre personale formato così come è sempre stato nel corso degli anni. Inoltre in base ai feedback ricevuti dai questionari, vengono fatte valutazioni finali per adeguare il progetto alle richieste o alle note dei giovani intervistati modificando ed elaborando le modalità di presentazione del corso e adeguando gli argomenti. Il percorso base viene poi "calato" sia sui bisogni dei singoli insegnanti sia sui bisogni della "classe", il percorso base è quindi adattabile e adattato ai singoli contesti. La valutazione sulle attività 2010/2011 è ancora in corso (l'ultima lezione si è tenuta il 25 marzo 2011), tuttavia si può già elaborare un primo bilancio sia in termini numerici sia "qualitativi". Hanno aderito all'iniziativa 4 istituzioni scolastiche, di cui 2 di secondaria di I° e 2 di secondaria di II°. 185 studenti hanno seguito le lezioni "Interattive" proposte e sia il livello di partecipazione sia i primi riscontri sugli esiti degli incontri sono positivi. La valutazione qualitativa si basa oltre che sulle impressioni dei docenti/discenti anche sui questionari finali e iniziali somministrati alle singole classi. Dai contatti propedeutici agli interventi sono nati interessanti confronti con il corpo docente, i quali hanno condotto sia alla riorganizzazione di una parte didattica sia alla sperimentazione di un modulo formativo/informativo destinato ai genitori degli alunni delle secondarie di I° grado. Essendo gli incontri da organizzarsi nei mesi di aprile/maggio non ci è ancora possibile fornire un bilancio, qualora i riscontri fossero positivi, tale "Innovazione" sarà riproposta nella programmazione 2011/2012. Alla luce di queste esperienze, la didattica sarà ulteriormente affinata al fine di fornire messaggi adeguati e più appropriati rispetto al target di riferimento.

4.	<p>Modello logico</p> <p>Un'analisi della situazione internazionale fa emergere come oggi nel mondo i giovani sono le fasce più vulnerabili dall'epidemia di AIDS. Tra le principali cause individuate possiamo trovare l'inizio di una vita sessuale attiva, il "desiderio" di provare nuove cose, l'inesperienza, la convinzione che il problema non li riguardi. Spesso i giovani vivono la sessualità con paure ed incertezze senza un'adeguata informazione ed un supporto reale. Prima la famiglia, poi la scuola svolgono un ruolo fondamentale nell'educazione dei giovani. Ecco perché i Pionieri ritengono importante divulgare questi messaggi nel mondo scolastico.</p> <p>GLI OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare l'interesse dei giovani nell'adozione di abitudini di vita salutari e sicure, promuovendo una cultura della sessualità quale benessere psico-fisico dell'individuo, nel rispetto del suo essere sessuato e delle sue esigenze individuali e relazionali; • trasmettere le informazioni sulla sessualità e le sue diverse forme; • discutere sul rispetto di tutte le persone ed i loro orientamenti sessuali; • diffondere informazioni, basate sull'evidenza medica, sulla contraccezione e le malattie sessualmente trasmesse; • provvedere ad una forte campagna informativa su HIV/AIDS, sui rischi di trasmissione, • promuovendo atteggiamenti responsabili; • analizzare ed abbattere lo stigma, i pregiudizi e gli stereotipi circa le persone che vivono con l'HIV; • favorire il dialogo fra genitori e figli abbattendo "tabou" e pregiudizi <p>I CONTENUTI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • benessere psico - fisico • sessualità • HIV / AIDS – Trasmissione e problematiche • Malattie Sessualmente Trasmesse • prevenzione: l'astinenza, la fedeltà, i metodi contraccettivi <p>INTERDISCIPLINARITÀ</p> <p>Le argomentazioni trattate dal progetto possono trovare riscontri nella discipline scolastiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione fisica (per il concetto di benessere e salute) • Biologia, Scienze Naturali (la sessualità, l'HIV, l'AIDS e le MST) • Filosofia (astinenza e fedeltà). • docenti delle discipline citate potrebbero dare un input durante le proprie lezioni affinché si possano, durante gli incontri, stimolare le discussioni di gruppo. <p>METODOLOGIA</p> <p>La metodologia che si intende adottare é quella della peer education (educazione alla pari), evitando le classiche lezioni frontali.</p>
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Saranno privilegiate le lezioni interattive, il "role play", i lavori di gruppo, discussioni di gruppo.

STRUMENTI

Durante gli incontri verranno proiettati filmati, distribuito materiale informativo e fascicoli didattici, gadget.

Per le scuole che ne faranno richiesta sarà possibile anche fornire una bibliografia intorno le argomentazioni trattate tale, se non già presente, da arricchire la biblioteca scolastica.

PIANIFICAZIONE

Le giornate di sensibilizzazione potranno essere programmate da Gennaio a aprile 2012. Per ciascuna classe del triennio, sono previsti 2 incontri da due ore ciascuno. I giorni, gli orari e il periodo potranno essere concordati con i formatori locali dei Pionieri della Croce Rossa Italiana.

	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi
Fase 1 - Adattiamo?	Inquadrare il progetto "Impara l'ABC" nel contesto didattico/educativo nonché preparare e pianificare correttamente gli incontri con le classi	Azioni Incontri con corpo docente Tempi: 2 mesi e 5 incontri per 60 min.	Corretta pianificazione delle attività in relazione alle esigenze e alle dinamiche della singola classe.
Fase 2 Peer-edu	2.1 Stabilire un contatto con gli studenti.	Azioni Presentazione dell'ente, presentazione della componente e dei volontari che svolgono l'attività. La presentazione dei ragazzi Il contratto formativo : richieste, aspettative degli alunni e dei volontari. Tempi: 15'	Corretta pianificazione delle attività in relazione alle esigenze e alle dinamiche della singola classe.
	2.2 Sensibilizzare l'interesse dei	Azioni Test valutativo sulle	Comprendere le conoscenze di partenza della classe al fine

	giovani nell'adozione di vita salutari e sicure, promuovendo una cultura alla sessualità quale benessere psicofisico dell'individuo, nel rispetto del suo essere sessuato e delle esigenze individuali e relazionali	conoscenze iniziali e correzione di gruppo. Presentazione del corso e della progetto "Impara l'ABC" Tempi: 30'	di adeguare tempi e messaggi, individuando eventuali lacune dovute a scarsa conoscenza o "malinformazione".
	2.3 Trasmettere le informazioni sulla sessualità e le sue diverse forme, diffondere informazioni, basate sull'evidenza medica, sulla contraccezione e le malattie sessualmente trasmesse	Azioni La teoria sul corpo umano Conoscere l'HIV/AIDS Conoscere le altre MST Uso del preservativo e conoscenza dei metodi contraccettivi Tempi: 110'	Favorire l'apprendimento, la conoscenza e l'informazione stimolando un comportamento/atteggiamento corretto" e correggere eventuali "errori". Fornire chiavi di lettura per meglio comprendere e interpretare determinati fenomeni legati alla sessualità. Abbatere lo stigma, i pregiudizi e gli stereotipi circa le persone che vivono con l'HIV
	2.4 Far scaturire il dialogo e il confronto sui temi dell'ABC (abstinence, be faithful, condom)	Azioni Brainstorming e role play Tempi: 40'	Far scaturire in loro una presa di conoscenza sugli argomenti trattati e un'opinione personale. Un confronto con i loro compagni di classe e un'analisi.
	2.5 Riscontro sull'efficacia delle attività.	Azioni Test di valutazione e gradimento finale	Favorire la comprensione delle dinamiche didattiche e adeguare il modulo formativo nonché evidenziare eventuali lacune/opportunità da capitalizzare o correggere.
Fase 3 La	Sviluppare e consolidare il	Incontro formativo/informativo	Favorire il dialogo e lo scambio e trasferire ai genitori

genitorialità e la sfera affettiva dei ragazzi	dialogo fra genitori e figli in merito ai temi della sfera sessuale trasferendo informazioni approfondite e di natura scientifica.	con i genitori e il corpo docente partendo dalla presentazione delle attività didattiche svolte in classe e restituzione dei report valutativi finali (focus group).	una maggiore conoscenza/informazione sui temi affrontati.
Fase 4 SMS Studenti media Stakeholder	Valutare il progetto e promuoverne i risultati.	Azioni Campagna media Piano di valutazione	Migliorare l'informazione verso il grande pubblico e i media, sfruttando l'effetto moltiplicatore dei new media anche attraverso il ricorso al Web 2.0.

5. Piano di Valutazione

La Campagna Nazionale di Educazione alla Sessualità, alla Prevenzione dell'HIV-AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmesse, intitolata "Impara l'A.B.C.: Abstinence - Be faithful - Condom", presentata per la prima volta a Civitas - La fiera del no profit di Padova nel 2006, si trova oggi in una situazione di discreta maturità. Il passaggio da "campagna di prevenzione" a progetto ha comportato indubbi vantaggi in termini sia di organizzazione didattica sia di efficacia dell'azione informativa. In particolare, è proprio grazie a nuovi quesiti valutativi, scaturiti dagli incontri con i ragazzi e con il corpo docente, che il sistema di valutazione "ex ante", "in itinere" e "finale" è stato affinato ed ha permesso di individuare nuove attività ad integrazione di un corpo preesistente.

In particolare, per ogni fase prevista nel quadro logico sono state individuate specifiche domande valutative volte ad acquisire una migliore conoscenza dei fenomeni e monitorare, nell'ambito di una relazione di lungo periodo, anche le evoluzioni degli scenari grazie ad un feed-back continuo con i vari destinatari delle azioni informative/formative.

Il monitoraggio

La sorveglianza del piano di valutazione e del progetto è garantita da un db nel quale sono monitorati i principali indicatori di realizzazione/risultato del progetto nonché gestiti e elaborati i risultati dei questionari che vengono somministrati ai ragazzi/corpo docente/famiglie. In particolare, sarà possibile comparando i risultati della campagna 2010/2011 con quelli futuri al fine di individuare eventuali, e auspicabili, modifiche nei comportamenti e nella fase di apprendimento/disseminazione.

Gli strumenti

A seconda che si intendano favorire gli aspetti quantitativi o qualitativi nell'analisi saranno somministrati sia questionari a "domande aperte" sia questionari "domande chiuse". Grazie all'intervento di personale medico, sarà infine possibile ricorrere a specifici focus group nella fase 3.

	<p>Le risorse Trattandosi di attività volontaristica, la valutazione è garantita dai "Pionieri" accompagnati ed assistiti da personale esperto in project management e valutazione. In particolare, sarà necessario creare un gruppo interdisciplinare al fine di inserire la valutazione come ulteriore tassello di un sistema che finora si è concentrato prevalentemente su temi/messaggi/didattica. La continuità del progetto a livello regionale e nazionale permettono infatti di fornire dei dati comparativi non solo sul sistema regionale ma su fenomeni di larga scala.</p> <p>Le tempistiche Le tre fasi "ex-ante", "in itinere" e "finale" della valutazione saranno rispettate e inserite in un sistema volto a valutare non solo i risultati della singola campagna ma il progetto e l'iniziati nel suo complesso. Pertanto, in un'ottica di integrazione delle singole fasi, da ogni valutazione finale saranno individuati gli elementi utili al fine di migliorare la successiva "ex-ante" e affinando, se del caso, i quesiti valutativi e l'analisi condotte "in itinere". Il ciclo si situa quindi su 12 mesi, equamente distribuiti.</p> <p>I prodotti Attualmente la valutazione si rivolge esclusivamente agli aspetti quantitativi dei questionari somministrati in classe e oggetto di analisi. Con la futura programmazione, si sono già individuati almeno 3 report (uno per fase) nonché l'elaborazione di specifici report quantitativi sui singoli moduli didattici a carattere prevalentemente "sanitario". La campagna media avrà un suo specifico report (dossier), nel quale saranno aggregati e presentati tutti i prodotti elaborati, la rassegna stampa e una valutazione sull'efficacia dell'azione informativa, individuando se del caso, eventuali azioni correttive.</p>
6.	Risorse umane e collaborazioni
	<p>1 coordinatore di progetto 1 coordinatore pianificazione e supervisione attività 2 docenti per singolo incontro 1 psicologa, 1 medico e 3 docenti per l'incontro con i genitori 1 valutatore</p>
7.	Piano finanziario generale
	<p>COSTO TOTALE: € 1.000,00</p> <p>COSTO A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: € 50,00 a classe</p> <p>VOCI DI COSTO:</p> <p>Personale - Amministrazione diretta Beni e servizi - Materiale e supporti didattici (bristol, pennarelli, fotocopie, rilegatrici)</p>

	<p>700,00€</p> <p>Missioni/viaggi - Amministrazione diretta</p> <p>Convenzioni/consulenze - Amministrazione diretta</p> <p>Formazione - Amministrazione diretta</p> <p>Convegni/seminari - Amministrazione diretta</p> <p>Raccolta/Analisi dati - Amministrazione diretta</p> <p>Comunicazione: Concezione e stampa volantini e flyer divulgativi €300,00 (100,00€ impaginazione, 1000*0,20€)</p> <p>Spese generali - Amministrazione diretta</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------